



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale

Servizio cooperazione, sicurezza sociale, emigrazione e immigrazione

**PROGETTO "LINGUA ITALIANA PER EXTRACOMUNITARI"**  
**II EDIZIONE - 2008/2009**

## PREMESSA

L'apprendimento dell'Italiano si lega in maniera strettamente funzionale ai bisogni quotidiani del cittadino migrante. Il deficit linguistico, oltre che rallentare l'integrazione dinamica delle singole persone nel tessuto economico, sociale e culturale nel nostro Paese, pregiudica l'inserimento socioculturale dei figli e, più in generale, dei giovani immigrati che hanno negli adulti il loro punto di riferimento.

Il progetto costituisce la prosecuzione della sperimentazione della prima edizione avviata nel 2007/2008, la quale ha confermato come l'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisca un passaggio essenziale per l'interazione tra culture, particolarmente apprezzato dalle persone coinvolte, dai datori di lavoro e dalla comunità d'inserimento. Con il presente progetto, la Regione intende garantire continuità all'azione formativa intrapresa, fondata su interventi integrati di risorse e professionalità, realizzati con il partner per eccellenza che a diverso titolo si occupa di inserimento socioculturale dei cittadini stranieri, ovvero la scuola.

Si riportano di seguito i dati a tutt'oggi disponibili relativi alla prima edizione del progetto 2007/2008:

- I corsi attivati sono 9, di cui 7 di livello A1, 1 di livello A2, 1 di livello B1.
- le scuole coinvolte sono state 6, di cui 2 a Cagliari, 1 ad Oristano, 1 a Nuoro, 1 a Olbia, 1 a Sassari;
- le Province interessate dal progetto sono state soltanto 5 rispetto alle 8 totali;
- gli iscritti ammessi sono stati: 130 circa per i corsi A1, 15 per il livello A2, 21 per il livello B1.

La seconda edizione del progetto per l'annualità 2008/2009 prende avvio dall'Accordo di Programma tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Autonoma della Sardegna dell'11.12.2007, avente ad oggetto l'attivazione e la realizzazione di nuovi interventi volti a favorire l'apprendimento della lingua e cultura italiane da parte di cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale e strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri dell'UE il 17.3.1998.

Anche per la seconda edizione del progetto 2008/2009, si intende affidare la realizzazione delle azioni di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana al coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna – Ministero dell'Istruzione, in quanto già strutturato e articolato sul territorio regionale attraverso i C.T.P. e le varie scuole, istituzionalmente abilitati e responsabili dello svolgimento delle attività in oggetto.

## **1. FINALITA' E OBIETTIVI**

L'Accordo di programma tra Ministero e Regione indica, tra le proprie finalità, le seguenti:

- Attivazione di un progetto in ambito regionale caratterizzato da azioni relative ai seguenti settori: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiane;
- Promozione dell'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1998, livelli A1, A2 e B1.

La seconda edizione del progetto si propone di:

- migliorare le competenze in lingua italiana dei giovani di recente immigrazione e degli adulti stranieri, in vista di un pieno inserimento sociale e lavorativo;
- diffondere la pratica della certificazione dell'italiano L2 secondo gli standard di riferimento del Quadro Comune Europeo delle lingue in una prospettiva di valorizzazione delle competenze acquisite, favorendone la spendibilità nel percorso di studio e di lavoro;
- acquisire ulteriori elementi conoscitivi e consolidare le partnership sulle reti territoriali che, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione e formazione promuovono l'inclusione sociale degli immigrati.

## **2. SOGGETTI COINVOLTI**

### **2.1. Enti promotori**

- Ministero della Solidarietà Sociale
- Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale – Servizio della cooperazione, sicurezza sociale, emigrazione, immigrazione, da qui "Regione"

### **2.2. Soggetti attuatori**

- Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, da qui "U.S.R.";
- C.T.P. e Scuole

### **2.3. Altri soggetti coinvolti:**

- Province e Sportelli provinciali per l'immigrazione
- Associazioni operanti nel campo dell'immigrazione
- Patronati
- Consulta regionale per l'immigrazione

## **2.4. Supporto scientifico**

- Osservatorio Regionale sull'immigrazione

## **3. DESTINATARI**

I destinatari, quali extracomunitari maggiorenni con residenza in Sardegna e in regola con le norme relative ai permessi di soggiorno, sono ipotizzabili nello specifico in tali categorie:

- adulti che hanno già frequentato corsi di Italiano, ma non hanno ancora conseguito la certificazione di competenza (Standard europei A1, A2, B1) oppure che chiedono di conseguire una certificazione superiore
- lavoratori già inseriti nei settori occupazionali di maggiore rilevanza a seconda delle vocazioni dei singoli territori
- genitori con figli a rischio di dispersione scolastica
- giovani (18 – 25 anni) neoarrivati o arrivati da meno di 5 anni a rischio di esclusione sociale, disoccupati e/o in cerca di lavoro, fuori dai percorsi formativi e/o inseriti nei percorsi scolastici ordinari
- donne non occupate/casalinghe/madri di minori
- utenze in situazioni di particolare fragilità quali rom e sinti, profughi, richiedenti asilo e rifugiati

## **4. DETTAGLIO TECNICO E RESPONSABILITA' OPERATIVE**

### **4.1. Avvio del progetto**

A seguito di dichiarazione di disponibilità dell'U.S.R., il progetto è avviato con la stipula di apposita convenzione tra Regione e U.S.R. medesimo, in forza della quale quest'ultimo designa, previa acquisizione di disponibilità e accettazione degli obblighi derivanti, la scuola capofila responsabile per l'attuazione e per la gestione amministrativa e contabile del progetto medesimo, nonchè il referente tecnico di ausilio sia alla Regione che alla scuola capofila.

### **4.2. Monitoraggio fabbisogno formativo**

La Regione, tramite l'Osservatorio sull'immigrazione, provvede ad effettuare un monitoraggio circa i contesti migratori provinciali e il fabbisogno formativo linguistico di ciascuna zona: a tal fine l'U.S.R., i relativi Uffici provinciali e la scuola capofila si impegnano a fornire collaborazione e dati in merito. La Regione effettua tale attività attraverso un lavoro di rete con le Province e i relativi Osservatori e Sportelli per l'immigrazione, le Associazioni, i Patronati e gli altri eventuali soggetti interessati. Al termine, verificati i fabbisogni anche per utenze in situazioni di particolare

fragilità, la Regione elabora un programma di formazione indicante il numero di corsi distinti per livelli A1, A2, B1 da attivare in ogni Provincia e provvede a trasmetterlo all'U.S.R. e alla scuola capofila.

#### **4.3. Scuole attuatrici**

Ricevuto il programma di formazione l'U.S.R., anche tramite la scuola capofila, ha l'obbligo di fornire nel termine indicato dalla Regione un elenco di scuole, in soprannumero rispetto al fabbisogno formativo, che in ogni Provincia siano competenti per la realizzazione dell'attività corsuale. Può fornire un dettaglio circa i costi relativi a ciascun corso nonché ulteriori proposte operative.

La Regione provvede quindi a comunicare all'U.S.R. e alla scuola capofila l'elenco esatto delle scuole selezionate con riferimento al programma di formazione, la tipologia dei corsi attribuiti a ciascuna di essa, e i relativi preventivi di spesa relativi ad ogni corso attribuito.

La scuola capofila è tenuta quindi a inviare il presente progetto e il preventivo di spesa a ciascuna scuola selezionata, assegnando un termine per la relativa accettazione o per eventuali osservazioni e proposte; quindi comunica le risultanze alla Regione, la quale provvede ad attribuire formalmente l'esecuzione del progetto alle scuole selezionate accettanti, o a quelle designate in sostituzione sulla base dell'elenco dell'U.S.R., qualora non sia stato raggiunto l'accordo con taluna di esse.

Dal momento dell'incarico formale ciascuna scuola, per il tramite del dirigente, è responsabile dell'attività progettuale di competenza di seguito indicata.

Le figure di riferimento per l'attuazione del progetto sono per ciascuna scuola:

- Direttore del corso (nella persona del dirigente scolastico)
- Docente esperto di italiano L2
- Tutor (mediatore culturale)
- Personale A.T.A.: d.s.g.a.; amministrativo (per la gestione budget); ausiliario (vigilanza e pulizia locali)

#### **4.4. Selezione docenti**

Sulla base delle indicazioni del referente tecnico dell'U.S.R. e della Regione, la scuola capofila elabora, entro il termine da questi indicato, un modello di bando utile alla selezione dei docenti di italiano L2. Il modello è inviato preliminarmente alla Regione e all'U.S.R.; quindi, ricevuta l'approvazione della Regione, è inviato a ciascuna scuola che, entro il termine assegnato, pubblica il bando e lo invia in formato elettronico alla Regione e alla scuola capofila per le dovute pubblicazioni. Ciascuna scuola provvede inoltre all'invio in formato elettronico e cartaceo presso l'U.S.R. e gli Uffici Scolastici Provinciali, nonché ai sindacati dei docenti.

Ciascuna scuola provvede entro i termini assegnati ad espletare la selezione, a redigere la graduatoria e ad inviare la stessa agli stessi soggetti e con le medesime forme sopra indicate. Provvede quindi a contattare per l'accettazione i singoli docenti con eventuale scorrimento di graduatoria. Ciascuna scuola rimane titolare esclusiva del rapporto con i docenti.

#### **4.5. Selezione tutor-mediatori culturali**

I tutor collaborano con i docenti per sostenere l'individualizzazione degli interventi, la migliore fruizione dell'insegnamento da parte dei singoli allievi, fornendo il loro supporto nella preparazione e nell'utilizzo dei materiali. Ciascuna scuola provvederà a selezionare tali figure in base alle direttive impartite dalla Regione, sentiti l'U.S.R. e la scuola capofila.

Ciascuna scuola rimane titolare esclusiva del rapporto con i tutor.

#### **4.6. Selezione corsisti**

Sulla base delle indicazioni del referente tecnico dell'U.S.R., la Regione elabora un bando utile alla selezione dei corsisti e provvede a pubblicarlo sul sito istituzionale. Il bando è inviato a ciascuna scuola che, entro il termine assegnato, pubblica il bando al proprio albo. Ciascuna scuola provvede nei termini assegnati ad espletare la selezione, a redigere la graduatoria e ad inviare la stessa alla Regione e alla scuola capofila per le dovute pubblicazioni. Provvede quindi a contattare per l'accettazione i singoli corsisti con eventuale scorrimento di graduatoria. Unitamente alla graduatoria la scuola provvede a fornire un calendario di massima delle lezioni e dei relativi orari.

#### **4.7. Azioni di pubblicità**

La Regione, in raccordo con il referente tecnico dell'U.S.R., anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consulta regionale per l'immigrazione, definisce le iniziative di pubblicizzazione e informazione dell'attività progettuale, da indirizzare alla fascia di immigrati, giovani e adulti. Provvede quindi ad affidare la realizzazione dei servizi per garantire la pubblicizzazione dell'iniziativa (es. brochures, locandine e manifesti informativi presso i luoghi di interesse, diffusione per mezzo dei media delle notizie utili circa le attività corsuali).

#### **4.8. Corsi**

Le scuole sono responsabili della realizzazione dei corsi, articolati in diversi livelli, a seconda del programma di formazione definito:

**LIVELLO A1 – Elementare I livello.** Destinatari: principianti assoluti; Durata minima: 100 ore

**LIVELLO A2 – Elementare II livello.** Destinatari: frequentatori di corsi di italiano di livello A1 o in possesso di nozioni elementari di lingua italiana; Durata minima: 200 ore

**LIVELLO B1 – Intermedio I livello.** Destinatari: frequentatori di corsi di italiano di livello A2 o in possesso del CELI 1 o di equivalente certificato di conoscenza della lingua italiana rilasciato da competente istituzione; Durata: minimo 80 ore.

Ogni corso, gratuito per i destinatari, è rivolto a un minimo di 10 e a un massimo di 20 studenti, salvi casi particolari rappresentati dalla singola scuola e autorizzati dalla Regione, sentito il referente tecnico dell'U.S.R. Il corso è effettuato di preferenza in orario extrascolastico, nonché in fasce di orario adeguate per le varie categorie di utenze, nonché con definizione del calendario in maniera concertata con gli stessi corsisti.

Le ore di lezione comprendono due fasi:

- Linguistico-grammaticale: lezione frontale e di riflessione segue lo svolgimento in classe e a casa di esercizi di rinforzo su quanto appreso.
- Dialogico-conversativa: attività utili allo sviluppo delle competenze comunicative e delle abilità di scrittura, attraverso vari strumenti quali giochi, role-play, letture, discussioni, ascolto di dialoghi, canzoni, visione di film, brevi composizioni e dettati.

Almeno circa 1/5 delle ore di docenza devono essere dedicate alla cultura ed educazione civica italiana, con temi diretti a fornire all'extracomunitario un panorama della cultura italiana e locale essenziale in campo linguistico, storico, socio-politico e di costume: ad esempio storia della lingua italiana, letteratura e poesia, storia locale e italiana, educazione civica.

Ulteriori forme di partecipazione all'attività didattica, di natura essenzialmente interattiva, online, nonché tramite l'acquisto di appositi strumenti informatici, potrà essere ulteriormente definita tra Regione e U.S.R.

#### **4.9. Certificazione**

La scuola capofila provvede a realizzare gli accordi con l'ente deputato alla certificazione ed eventuali istituti da questo abilitati al rilascio, su previa indicazione della Regione; cura i rapporti amministrativi e contabili tra gli stessi e le scuole attuatrici.

Al termine dell'attività corsuale gli studenti potranno presentare presso la scuola sede del proprio corso domanda per il conseguimento della certificazione, a seguito di esame gratuito, avente valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1998, livelli A1, A2 e B1.

Ciascuna scuola provvede agli adempimenti prescritti dalla scuola capofila e dall'ente di certificazione per permettere l'iscrizione dei candidati all'esame.

#### **4.10. Gestione amministrativa e contabile.**

L'U.S.R. si impegna a coordinare il progetto nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative ed esecutive di svolgimento specificati. In particolare è tenuto al potere di impulso e direttiva, in forza anche di specifiche richieste della Regione, nei confronti di scuola capofila e altre scuole.

La scuola designata dall'U.S.R. quale capofila è tenuta al coordinamento, impulso e direttiva, in forza anche di specifiche richieste della Regione, nei confronti delle scuole attuatrici. Essa è responsabile della gestione amministrativa e contabile del progetto, poiché provvede a gestire le risorse per il finanziamento del progetto trasferite dalla Regione. Definisce i criteri di attribuzione dei fondi assegnati alle singole scuole e adotta i dovuti provvedimenti di liquidazione e pagamento in loro favore. Provvede inoltre a gestire i rapporti amministrativi e contabili con l'ente certificatore. Coordina la rendicontazione finale e redige una relazione finale dell'intera attività svolta dalle scuole attuatrici.

Ciascuna scuola attuatrice assicura la gestione degli aspetti amministrativi e contabili relativi alla propria istituzione, comprensivi dei rapporti con docenti e altro personale, e provvede all'esecuzione delle attività corsuali. Cura tramite il direttore di corso l'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, in conformità alle direttive impartite da Regione e scuola capofila. Esegue le attività di monitoraggio e relativa rendicontazione, in conformità con le direttive impartite da Regione e scuola capofila e impiegando i moduli elettronici da queste previamente forniti; invia quindi alla Regione e alla scuola capofila, unitamente a tali moduli, una relazione finale sul progetto attuato, descrittiva dell'attuazione delle iniziative realizzate, circa la loro efficacia, il loro impatto sociale e il conseguimento degli obiettivi previsti.

#### **4.11. Responsabilità.**

Ciascun soggetto attuatore, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, nei limiti di quanto indicato nel progetto e in successive direttive di attuazione, è responsabile delle attività ivi contemplate. E' tenuto in particolare ad adempiere alle direttive impartite dalla Regione, dall'U.S.R. e dalla scuola capofila. Nell'ipotesi di inottemperanza a direttive e/o termini essenziale per l'esecuzione del progetto la Regione provvederà a diffidare il soggetto e, persistendo l'inadempimento, disporrà la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme già erogate.

### **5. TEMPI**

Il progetto deve essere concluso entro il termine del 12 agosto 2009.

Si prevede di eseguire l'attività corsuale dal mese di gennaio fino a quello di giugno 2009.



Entro i successivi 90 giorni Regione Sardegna è tenuta a inoltrare al Ministero della Solidarietà sociale la relazione finale, le risultanze sul monitoraggio e la rendicontazione, sulla base degli elaborati presentati dalle istituzioni scolastiche.

## **6. RISORSE**

In base all'art. 3 del predetto Accordo di programma la Regione Autonoma della Sardegna risulta destinataria di un finanziamento statale di € 159.000,00.

Si dispone la seguente ripartizione delle risorse disponibili:

- una quota, pari a € 144.000,00, da destinare al finanziamento delle azioni di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, e alla copertura dei costi degli esami, per il rilascio dei certificati attestanti il livello di conoscenza acquisito. Le azioni dovranno comprendere moduli avanzati finalizzati alla conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiane;
- una quota pari a € 15.000,00, da destinare alle azioni di pubblicizzazione, informazione e sensibilizzazione relative alle attività progettuali. La somma sarà utilizzata direttamente dall'Assessorato del Lavoro che, in raccordo con la Consulta per l'immigrazione, predisporrà uno specifico piano di pubblicizzazione e capillare diffusione del progetto, ai fini della reale fruibilità da parte dei cittadini extracomunitari, anche mediante traduzione nelle lingue dei paesi di provenienza degli immigrati maggiormente presenti nell'Isola.